

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286
Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 – Fax 049 8214126
e-mail dircoc.ulss16@sanita.padova.it

pag. 1/6

MACRO AREA N.1 (dott.ssa D'Aquino)**Il sostegno alla neogenitorialità ed alla genitorialità – potenziamento di attività specifiche sulla presa in carico globale della donna che richiede la certificazione IVG entro i primi 90 gg;***Breve descrizione del progetto:*

Si ritiene di migliorare la risposta ai bisogni dell'utenza coinvolta nel percorso gravidanza- puerperio primo anno di vita del bambino, offerta dal Consultorio Familiare e Pediatria di Comunità, attraverso il *potenziamento degli incontri di gruppo, a valenza educativa.*

Accanto al sostegno individuale si propone:

- di attuare *gruppi di psicoterapia per genitori (sia biologici che adottivi) in difficoltà*, con figli da 0 a 1 anno di vita, con la supervisione di gruppo effettuata da psicologi con formazione specifica (servizi CF e NPI e Psicologia dell'età evolutiva);
- di *migliorare gli incontri di accompagnamento alla nascita per donne straniere*, etnia per etnia, in collaborazione con i mediatori culturali;
- di migliorare il servizio di consulenza sociale nei casi di grave conflittualità familiare, attraverso la consulenza legale agli operatori;
- di *migliorare gli interventi di gruppo, rivolti alle donne straniere di medesima etnia*, per la *prevenzione delle IVG e delle recidive*, effettuati dagli operatori dei Consultori Familiari, con l'ausilio della mediazione culturale, anche attraverso la formazione specialistica;
- consulenza tecnica per elaborazione protocollo d'intesa con l'Azienda Ospedaliera Università di Padova e l'Ospedale A.ULSS 16 "Immacolata Concezione" di Piove di Sacco per il percorso IVG.

Obiettivi:

1. Sostenere le madri, specie se primipare e/o con difficoltà segnalate dai servizi U.L.S.S., del Comune e del Privato sociale, favorendo l'accoglienza del neonato.
2. Prevenire i disturbi della relazione madre/ bambino, genitori /bambini, oltre a difficoltà di coppia (percentuale molto alta di crisi dopo la nascita dei figli, specie del 1° figlio).
3. Prevenire il ricorso all'aborto ed alla recidiva, attraverso interventi integrati sia di tipo educativo che assistenziale (Target privilegiato giovani fino a 21 anni e donne straniere.)
4. Diminuire la frequenza e la recidività del ricorso all'aborto specie da parte delle straniere.

Azioni riconducibili alla Macro Area n. 1 :

- Offerta attiva di percorsi nascita fin già dai primi mesi di gravidanza e con contenuti relativi al prenatale fino al primo anno di vita, anche in collaborazione con gli ospedali;
- Offerta attiva di visite domiciliari alla puerpera e al neonato, particolarmente in caso di situazioni a rischio sociale;
- Offerta di sostegno psicologico individuale e di coppia, ai genitori, specialmente ai neogenitori;

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286

Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 – Fax 049 8214126
e-mail dircoc.ulss16@sanita.padova.it

pag. 2/6

- Attivazione di spazi incontri di sostegno alla neogenitorialità, per mamma e papà;
- Offerta attiva di interventi finalizzati alla consulenza per la procreazione consapevole;
- Offerta attiva di incontri d'informazione, formazione e di sostegno ai genitori (sia biologici che adottivi) nei percorsi di crescita e formazione dei figli;
- Offerta attiva, a tutte le coppie che lo desiderano, di uno o più colloqui prematrimoniali sugli aspetti della procreazione responsabile, sulla fisiologia della riproduzione, sulle dinamiche relazionali, sulle fasi evolutive della famiglia e vita di coppia;
- Offerta attiva di interventi a sostegno della neogenitorialità dalla gravidanza al primo anno di vita del bambino, rivolti a gruppi di donne straniere ed italiane, in collaborazione con i mediatori culturali, per favorire l'integrazione tra culture;
- Miglioramento dell'Ambulatorio Multietnico Ostetrico-Ginecologico (attivato con n.2 ginecologhe) attraverso l'inserimento di un'assistente sociale, di una psicologa e di mediatori culturali e con conseguente attivazione di incontri di sostegno alla neogenitorialità, per donne straniere irregolarmente soggiornanti;
- Offerta di consulenza sociale specialistica nei casi di grave conflittualità familiare;
- Offerta attiva di colloqui di supporto psicologico e sociale, con presa in carico globale della donna che richiede la certificazione IVG, con particolare attenzione alle minori.

Risultati attesi:

- attivazione di gruppi educativi di aiuto ai neogenitori (sia biologiche che adottive) sulla cura del neonato (C.F.+ Pediatria di Comunità) fino ad 1 anno di vita del bambino;
- attivazione di gruppi di psicoterapia x genitori con figli fino a 12 anni che per varie motivazioni hanno contattato i servizi.

Indicatori :

- N. coppie in colloqui prematrimoniali
- N. donne partecipanti percorsi nascita
- N. puerpere da incontrare in puerperio
- N. incontri distinti per tipologia
- N. partecipanti agli incontri
- N. gruppi ristretti (focus group, auto aiuto....)
- N. partecipanti ai gruppi
- N. consulenze individuali,/di coppia,
- N. colloqui IVG totali (di cui rivolti a straniere / rivolti ad italiane)
- N. cert. IVG donne straniere
- N. minorenni con richiesta di cert. IVG

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286

Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 – Fax 049 8214126
e-mail dircos.ulss16@sanita.padova.it

pag. 3/6

AZIONI TRASVERSALI ALLE MACRO AREE (dott.ssa D'Aquino)

(Azione 4): Formazione degli operatori sulla necessità di determinare una svolta culturale all'interno del servizio di consultorio familiare, facendolo diventare "Servizio Relazionale" e quindi molto più adatto e rispondente alla famiglia quale 'soggetto sociale' e alle politiche familiari intraprese dalla Regione Veneto. Formazione/supervisione operatori (2-3 ass. sociali/ DSS) per casi multiproblematici

(Azione 5): Trasversale alle diverse azioni è la realizzazione della massima integrazione e collaborazione fra i professionisti dei servizi consultoriali, nonché fra i diversi Servizi (Equipe Adozioni, Contatto Giovani, Mediazione Familiare) afferenti al consultorio stesso e dell'integrazione del consultorio con i servizi socio-assistenziali afferenti al distretto socio-sanitario e al territorio (Centro Girasoli, Servizi di Tutela del Comune, ecc.), nonché con i servizi dell'ospedale al fine di garantire percorsi assistenziali coerenti, agevoli e completi, in special modo a chi si trova in condizioni di elevato rischio sociale o sociosanitario.

Breve descrizione del progetto:

AZIONE 4

— Formazione di Assistenti Sociali e Psicologi di CF e NPI/PEE sulla gestione del conflitto di coppia, in momenti congiunti e separati.

AZIONE 5

Per favorire una risposta mirata e più globale alle richieste di IVG e per la prevenzione delle recidive, viene identificato un percorso di accompagnamento alla donna, stabilendo un **accordo/protocollo con l'Azienda Ospedaliera Università di Padova (Clinica Ginecologica Ostetrica, Divisione Ostetrica Ginecologica) e l'Ospedale A.ULSS 16 "Immacolata Concezione" di Piove di Sacco**. A questo scopo, verrà attivato un percorso condiviso tra operatori dei Consultori Familiari e dei due Ospedali:

A) PERCORSO DALLE SEDI OSPEDALIERE AL TERRITORIO (ENTRO I PRIMI 90 GG, LEGGE 194/78)

Nel caso in cui la donna si presenti direttamente agli ambulatori ospedalieri senza rivolgersi al Consultorio Familiare, si prevede venga accolta da una figura professionale identificata (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica) che : a) - farà documentare, con un Test di Gravidanza Quantitativo (e non qualitativo) sul sangue, la sussistenza di una gravidanza indipendentemente dall' Ultima Mestruazione riferita; b)- accerterà l'Età Gestazionale e Concezionale della richiedente per stabilire l'epoca di gravidanza e controllare la scadenza dei termini legali; inoltre fornirà informazioni sui servizi consultoriali e la loro ubicazione, inviando l'utente al consultorio di riferimento:

1) nel caso in cui la donna, su invito dell'operatrice ospedaliera, accetti di avvalersi del servizio consultoriale, verrà presa in carico dallo stesso seguendo il percorso stabilito (B).

2) nel caso in cui la donna non intenda avvalersi del servizio consultoriale, sarà cura dell'operatrice ospedaliera (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica), attivare la presa in carico mediante colloquio ed avvio dell'iter individuato dalla struttura ospedaliera (appuntamento con il ginecologo per la certificazione, programmazione di ecografia, esami, ricovero) ed eventuale colloquio con Psicologo e/o Assistente Sociale.

L'operatrice ospedaliera (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica), informerà, in ogni caso, la donna del fatto che una volta effettuato l'intervento è consigliabile si riferisca al consultorio territorialmente competente per la visita ginecologica di controllo e colloquio contraccettivo

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286

Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 - Fax 049 8214126
e-mail dirtsoc.ulss16@sanita.padova.it

pag. 4/6

con eventuale colloquio con lo Psicologo e/o l' Assistente Sociale. Qualora la donna acconsenta ad accedere al Consultorio Familiare per il controllo post IVG, l'operatrice ospedaliera (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica), all'atto della dimissione dovrà prenotare l'appuntamento entro 20-30 giorni presso il consultorio di riferimento, per visita ginecologica di controllo e colloquio contraccettivo con eventuale colloquio con lo Psicologo e/o l'Assistente Sociale.

B) PERCORSO DAL CONSULTORIO FAMILIARE AGLI AMBULATORI OSPEDALIERI (OSPEDALE IMMACOLATA CONCEZIONE DI PIOVE DI SACCO, AZ. OSPEDALIERA UNIVERSITÀ- CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA-DIVISIONE OSTETRICA GINECOLOGICA) (ENTRO I PRIMI 90 GG, LEGGE 194/78):

Nel caso in cui la donna che richiede l'I.V.G., si rivolga al consultorio, la figura professionale identificata (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica), darà seguito all'accoglienza ed al colloquio informativo : a) - farà documentare, con un Test di Gravidanza Quantitativo (e non qualitativo) sul sangue, la sussistenza di una gravidanza indipendentemente dall' Ultima Mestruazione riferita; b) - accerterà l'Età Gestazionale e Concezionale della richiedente per stabilire l'epoca di gravidanza e controllare la scadenza dei termini legali; La donna incontrerà quindi il ginecologo/a che, ascoltate le motivazioni che la inducono a richiedere l'I.V.G., profilate le possibili soluzioni ai problemi esposti (L.194/78) ed eventualmente avvalendosi dell'intervento dello Psicologo e/o Assistente Sociale dello stesso consultorio, rilascia la certificazione.

La figura professionale consultoriale (Ass.Sanitaria/I.P/Ostetrica.), dovrà provvedere a collegarsi con l'operatrice ospedaliera identificata per fornire alla donna gli appuntamenti per ecografia, programmazione esami, ricovero. Inoltre, fornirà alla donna un appuntamento per la visita ginecologica di controllo con colloquio contraccettivo dopo 20-30 giorni dalla data prevista per l'intervento. Eventuale consulenza con lo Psicologo e/o l'Assistente Sociale sarà valutata al momento della visita di controllo.

C) PERCORSO DAL MEDICO DI FIDUCIA E/O GINECOLOGO PERSONALE AGLI AMBULATORI OSPEDALIERI:

Nel caso in cui la donna si presenti agli ambulatori ospedalieri (ENTRO I PRIMI 90 GG, LEGGE 194/78) in possesso della certificazione rilasciata dal medico di fiducia o dal ginecologo personale, si rivolgerà alla figura professionale identificata che attiverà l' iter individuato presso l'Ospedale di riferimento.

D) PERCORSO DAL CONSULTORIO ADOLESCENTI AL CONSULTORIO FAMILIARE IN CASO DI MINORE:

Nel caso di richiesta di IVG da parte di ragazza minorenni al Consultorio Adolescenti (ENTRO I PRIMI 90 GG, LEGGE 194/78) (Contatto Giovani), sarà compito dell'operatore (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica) che riceve la minore contattare il Consultorio Familiare competente per territorialità, rapportarsi con l'operatore preposto all'accoglimento ed effettuare un invio "protetto" per la presa in carico della stessa.

Obiettivi:

- 1. Potenziare l'informazione rivolta alle donne straniere sull'esistenza dei servizi consultoriali e l'informazione relativa alla contraccezione.*
- 2. Migliorare il percorso di accoglienza e di risposta alla richiesta di IVG della donna con un approccio globale ed interdisciplinare tra Consultorio Familiare ed Ospedale.*
- 3. Incrementare l' accesso in consultorio delle donne richiedenti IVG ed in particolare delle minori.*

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286
Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 – Fax 049 8214126
e-mail dirtsoc.ulss16@sanita.padova.it

pag. 5/6

4. *Facilitare la prescrizione della contraccezione d'emergenza presso i Consulteri Familiari ed il Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico.*
5. *Favorire l'accesso al Consultorio Familiare di donne italiane e straniere che necessitano di contraccezione, fornendo colloqui informativi.*
6. *Facilitare l'accesso per visite ginecologiche di controllo dopo interruzione di gravidanza al fine di prevenirne le recidive.*
7. *Avviare percorsi facilitati Consultorio – Ospedale per l'inserimento di IUD, in situazioni protette, nelle donne che lo richiedono.*
8. *Promuovere interventi di supporto psicologico delle donne ed in particolare delle minori richiedenti IVG, anche al fine di prevenire le recidive.*

Attività:

- Formazione degli operatori;
- Progettazione di un "Servizio Relazionale";
- Integrazione e collaborazione tra i professionisti dei servizi consultoriali;
- Integrazione del Servizio consultoriale con servizi territoriali ed ospedalieri e del privato sociale;
- Integrazione del servizio consultoriale con le associazioni del territorio;
- Realizzazione di percorsi assistenziali integrati;
- Realizzazione di un percorso tra il Centro Multietnico (ambulatorio ostetrico ginecologico con una Assistente Sociale, una Assistente Sanitaria ed una Psicologa) e l'Azienda Ospedaliera Università per l'accesso di donne straniere irregolari richiedenti I.V.G., in collaborazione con la Mediazione Culturale e la Struttura Alta Professionalità Immigrazione – Spazio Ascolto per stranieri.
- Redigere protocollo d'intesa ULSS/Ospedale per percorso IVG.

Risultati attesi:

- Potenziamento dell'integrazione e collaborazione tra servizi pubblici del territorio rispetto alla richiesta di IVG.
- Diminuzione dell'esubero di visite ed ecografie ostetriche a fronte della progressiva ottimizzazione del percorso integrato territorio- ospedale.
- Aumento degli accessi ai servizi consultoriali di donne che sono state sottoposte ad IVG
- Aumento di colloqui informativi sui metodi contraccettivi per una procreazione consapevole
- Miglioramento della comunicazione all'utenza ed ai Medici di Base sul percorso condiviso tra l'ospedale ed il territorio in merito alla richiesta di I.V.G.

Indicatori:

- N. incontri di formazione
- N. percorsi assistenziali integrati
- N. professionisti e partecipanti coinvolti nei percorsi formativi
- N. servizi coinvolti
- Formalizzazione della integrazione tra servizi: i ambito/i: e strumenti (protocolli, atti di intesa, accordi quadro....)

NOTE (OBIETTIVI AUSPICABILI)

- MIGLIORARE L'INFORMAZIONE SULLA "PILLOLA DEL GIORNO DOPO"

AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA

Cod. Fisc. 00349050286

Direzione Servizi Sociali - via E. degli Scrovegni, 14
35131 Padova Tel. 049-8214104 - Fax 049 8214126

e-mail dircoc.ulss16@sanita.padova.it

pag. 6/6

- FACILITARE L'ACCESSO ALLA PRESCRIZIONE MEDICA

- FACILITARE L'ASSUNZIONE DI PERSONALE (Ass Sanitaria/I.P/Ostetrica), PER FAVORIRE LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA DONNA CHE RICHIEDE IVG (COME DA PROGETTO SPERIMENTALE - ALL. DGR 3914 DEL 9.12.2008 "PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI PER POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE SPECIE SE STRANIERE")

- INCREMENTARE L'ACCESSO IN CONSULTORIO DELLE DONNE RICHIEDENTI IVG (ENTRO I PRIMI 90 GG, LEGGE 194/78) ED IN PARTICOLARE DELLE MINORI